

Avviso regionale -Fondo di sviluppo e coesione (FSC) - “Sostegno ai servizi di cura domiciliare”: Progetto AMIBUS 4

- Azione 3 - Zona-Distretto Livornese.

ISTRUZIONI PER L'ACCESSO AL BUONO SERVIZIO

Articolo 1 - Finalità generali

L'Azienda USL TOSCANA Nord Ovest - Zona Distretto Livornese, a seguito dell'Avviso emanato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale Regionale **n. 27538/2023** e **n. 4891 del_ 9-02-2024.**, ha presentato un progetto di attività volto ad ottenere finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il potenziamento dei servizi di cura domiciliare, denominato “AMIBUS 4”.

L'Avviso mira a dare continuità alla precedente iniziativa del POR FSE: “Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia” e ha come finalità quella di

- Potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale;
- Promuovere l'emersione dalla condizione di irregolarità del rapporto di lavoro con l'assistente familiare;

Tali interventi saranno realizzati attraverso **l'erogazione di Buoni servizio alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati e secondo le modalità di seguito specificate.**

La Zona pertanto provvederà a individuare, valutare e prendere in carico i potenziali destinatari, predisporre il Piano Individualizzato, il Piano di Spesa, assegnare il Buono Servizio e a monitorare il sostegno economico.

Art. 2 - destinatari del contributo economico /buono servizio

I destinatari (o suo tutore/amministratore di sostegno/procuratore) del contributo economico, che possono presentare la richiesta di assegnazione del Buono servizio nella Zona distretto di residenza, utilizzando il modulo allegato alla presente scheda di istruzione, sono Persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), valutate dalla UVM, anche antecedentemente all'avvio del progetto, con una isogravità di 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale.

L'avviso regionale finanzia buoni servizio destinati a **soggetti residenti sul territorio della Zona Distretto Livornese**

L'entità del buono, come previsto dal bando, sarà in relazione al valore ISEE.

Il potenziale destinatario presenta la richiesta di assegnazione del Buono servizio compilata in ogni sua parte e firmata dal destinatario (o dal suo tutore/amministratore di sostegno/procuratore).

La domanda dovrà essere inviata tramite mail all'indirizzo protocollo-livorno@uslnordovest.toscana.it

Art. 3 - Valutazione e presa in carico dei destinatari: graduatoria.

Nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di accesso, la lista dei possibili destinatari dei buoni verrà effettuata **sulla base delle istanze presentate attraverso il Protocollo Aziendale.**

La graduatoria, redatta sulla base del numero e della data di protocollo, accoglierà le istanze pervenute che rispettano i requisiti di accesso al Buono. Le istanze saranno quindi oggetto di valutazione o rivalutazione da parte dell'UVM, nelle modalità previste dalla legge regionale 66 del 18/12/2008 e dalla DGR n. 370 del 22/03/2010 e s.m.i.

Lo scorrimento della graduatoria avverrà nel rispetto della protocollazione della istanza pervenuta e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria, una volta esaurite le risorse verrà dichiarata chiusa e quindi non saranno ammesse e valutate eventuali nuove istanze. In caso di eventuale nuova disponibilità di risorse, la procedura sarà riaperta e ne sarà data comunicazione tramite i canali dedicati.

Nel caso di persona in lista di attesa per l'inserimento in struttura, l'erogazione del Buono servizio è interrotta dal momento dell'ammissione dell'assistito nella residenza prescelta secondo quanto previsto dalla DGR n. 995 del 11/10/2019, art. 3 "Procedure di ammissione".

Art. 4 - Descrizione del Buono servizio

Il Buono servizio finanzia esclusivamente l'erogazione di un sostegno economico a fronte del costo per l'assistente familiare, assunto con regolare contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato per un minimo di 26 ore settimanali, stipulato tra destinatario (o suo tutore/amministratore di sostegno/procuratore) e operatore individuale/assistente familiare.

Si precisa che gli operatori individuali/assistenti familiari (badanti) devono risultare accreditati secondo la normativa regionale di riferimento.

L'importo del contributo economico mensile è definito dai valori indicati nella seguente tabella:

FSCFondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Regione Toscana



Valore ISEE	Da € 0 a € 8.000,00	Da € 8.00,01 a € 16.000,00	Da € 16.000,01 a € 24.000,00	Da € 24.000,01 a € 32.000,00
Contributo economico mensile	€ 800,00	€ 700,00	€ 600,00	€ 200,00

Ogni anno, entro il 31 marzo, dovrà essere presentato l'ISEE socio-sanitario aggiornato, pena la decadenza del contributo.

Nel caso in cui l'aggiornamento dell'ISEE comporti una variazione dell'importo del contributo, il Piano di spesa sarà rimodulato.

Per ogni destinatario del Buono servizio verrà predisposto un Piano di spesa che conterrà i seguenti elementi minimi:

- l'ammontare del contributo economico mensile stabilito;
- il numero di mensilità;
- il valore totale del Buono;
- la modalità di erogazione del contributo (per esempio: accredito bancario etc.);
- la modalità e la tempistica di presentazione, da parte del destinatario, della documentazione di supporto;
- la data e il luogo di sottoscrizione, che rappresenta l'assegnazione formale del Buono servizio; il Piano di spesa dovrà essere firmato dal soggetto attuatore e dal destinatario (o dal suo tutore/amministratore di sostegno/procuratore).

Art. 5 - Ammissibilità della spesa

Sono ammissibili esclusivamente le spese, regolarmente documentate, relative al costo per l'assistente familiare regolarmente assunto, come indicato al punto precedente, sostenute all'interno della durata del progetto a partire dalla data di formale assegnazione del Buono servizio.

Per l'ammissibilità della spesa, la Zona Distretto Livornese verificherà:

- che il datore di lavoro (destinatario/tutore/amministratore di sostegno/procuratore) abbia un regolare rapporto di lavoro con l'assistente domiciliare, attraverso un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, per un minimo di 26 ore settimanali. Nel periodo di assegnazione del Buono servizio è sempre possibile la cessazione del contratto e l'assunzione di

un nuovo assistente familiare per il periodo residuo;

- la ricevuta INPS dell'avvenuta Denuncia di rapporto di lavoro domestico;
- il pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali per tutto il periodo di durata del Buono servizio.

Il beneficiario ha pertanto l'onere, pena la revoca del contributo, di produrre la seguente documentazione:

- copia del contratto con l'assistente familiare;
- copie delle buste paga;
- copia della Denuncia di rapporto di lavoro domestico;
- documenti che attestano il pagamento della retribuzione, nonché il versamento degli oneri e contributi dovuti.

Il contributo erogato mediante la presente azione **non è cumulabile** con altri contributi pubblici a sostegno del costo per l'assistente familiare.

Per eventuali ulteriori informazioni è possibile rivolgersi allo sportello PUA / Punto Insieme al numero 0586 820292 nei giorni lunedì e mercoledì dalle 9:00 alle 12:00.